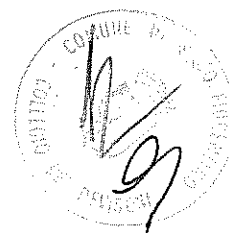


COMUNE DI SESTO FIORENTINO
Provincia di Firenze



COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio prende in esame la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Bilancio di Previsione 2012 – Piano triennale degli investimenti 2012/2014–: variazione di assestamento generale del bilancio e applicazione di quota parte dell'Avanzo di Amministrazione 2011.

Il Collegio procede ad analizzare la variazione dell'assestamento di Bilancio , ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000. Questa verifica assume particolare rilevanza, in quanto veniva rinviata all'adozione della delibera n. 67 del 27/09/2012 con la quale si dava atto del mantenimento degli equilibri di bilancio al 30 settembre 2012, e nel contempo, si rinviava alla delibera di assestamento generale l'adozione delle misure previste dall'art. 16 del D.L. 95/2012 sulle quali ci soffermeremo di seguito.

Di seguito si evidenziano le poste più significative, non soffermandoci sugli storni di fondi a pareggio comunicati dai vari settori, nel loro complesso tutte le variazioni concorrono al mantenimento del pareggio di bilancio:

1. Maggiori entrate. Sono pari, complessivamente ad € 1.673.000 (tutti gli importi sono di seguito arrotondati ai mille euro); oltre alle entrate da recupero fiscale (circa 430.000 €), a quelle attinenti al disagio ambientale (204.000 €) ed altre relative tutte a varie entrate extratributarie (tit. 3 dell'entrata), è opportuno segnalare la maggiore entrata derivante dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio come da comunicazione ministeriale del 6 novembre scorso pari a € 561.000. Il decreto 201/2011 aveva inteso neutralizzare le maggiori entrate derivanti ai Comuni con l'entrata in vigore dell'IMU, rispetto al precedente gettito ICI, detraendo tale differenza dal FSR. In fase previsionale siamo stati molto prudenti ed abbiamo fatto unicamente riferimento, ai fini dell'ICI, alle risultanze del consuntivo 2010, pari a € 8.250.000. Il Ministero, come era nelle nostre aspettative, ha poi adottato una metodologia più scrupolosa, facendo riferimento ad una pluralità di fonti informative (rendite catastali per singola categoria di immobili quafi risultanti dal catasto edilizio urbano, dati di gettito risultanti dai consuntivi 2009 e 2010, versamenti ICI comunicati dai Comuni al Ministero delle Finanze, dati risultanti dal SIOPE, proiezioni sulla prima rata versata a giugno....). Gli aggiornamenti che si sono susseguiti sul sito del portale del federalismo fiscale e, parallelamente, su quello del Ministero dell'Interno a partire dal mese di aprile, da una parte hanno sempre di più avvicinato la proiezione dell'Imu a quella da noi iscritta in bilancio e dall'altra hanno preso atto delle nostre maggiori entrate ICI, così da far aumentare progressivamente il FSR fino, come si diceva, alla comunicazione del 6 novembre scorso attestante la spettanza di € 4.039.000 rispetto a € 3.478.000 iscritti a bilancio. Se questa è la comunicazione del FSR di provenienza ministeriale, assolutamente confortante è la proiezione del gettito IMU: i dati in nostro possesso (basati sugli incassi effettivi) sono di poco inferiori a € 5.500.000; questo importo, se raddoppiato per la parte relativa agli immobili diversi dalla prima abitazione, (dunque con gettito complessivo ad aliquota 7.6 per mille) e proiettato ad aliquota 8,8, si discosta dalla nostra previsione di un



- importo intorno al 2% che potrebbe costituire un più che ragionevole e prevedibile ambito di evasione (peraltro di gran lunga inferiore alle stime a livello nazionale).
2. Minori spese. Ammontano a € 228.000 e sono dovute al blocco delle spese correnti disposto dal sottoscritto nei giorni immediatamente successivi al D.L. 95/2012; lo sforzo maggiore è stato realizzato dall'Istituzione Sestoidee con economie pari a € 84.000.
 3. Minori entrate. Sono pari a € 969.000 delle quali oltre 500.000 provenienti dalle sanzioni al CdS (competenza più iscrizioni a ruolo), 100.000 dall'imposta sulla pubblicità e 300.000 dall'imposta di soggiorno (i dati relativi al trimestre estivo, resi noti da pochi giorni, migliorano in realtà la previsione rispetto alla previsione assestata, che potrebbe dunque essere superata).
 4. Maggiori spese. Ammontano ad € 672.000: oltre a circa 57.000 € destinati alle manutenzioni ordinarie, sono da segnalare due importanti voci di spesa relative rispettivamente al trasferimento alla A.S.L. (circa € 277.000) e al trasporto pubblico (€ 262.000). Nel primo caso, considerato che non è dato sapere se al primo gennaio dell'anno prossimo la Società della Salute sarà mantenuta in vita, si è ritenuto opportuno chiudere ogni pendenza in essere con la Asl per le gestione delle attività in delega così da non avere strascichi finanziari futuri; nel secondo si tratta in realtà di un accantonamento conseguente al contenzioso esistente tra Provincia (e quindi i Comuni interessati dal servizio) ed Ataf, a seguito della scadenza del contratto risalente a due anni or sono e degli obblighi di servizio che ne sono seguiti con contestazione da parte dell'Azienda dei corrispettivi dovuti.

In definitiva, il saldo fra maggiori entrate e minori spese (1.673.000+228.000) e minori entrate e maggiori spese (969.000+672.000) è pari, in positivo, ad € 260.000.

Resta a questo punto da ricordare la disposizione di cui si è precedentemente accennato, ma a tutti voi nota, avendone già ampiamente parlato, di cui all'art. 16 del D.L. 95/2012. Tale norma, nella sua originaria formulazione, disponeva la riduzione del FSR dei Comuni per un ammontare complessivo di 500 milioni per il 2012 e di 2 miliardi per il 2013, rinviando alle determinazioni della Conferenza Stato – Autonomie Locali o ad un successivo decreto governativo, l'ammontare esatto della riduzione.

Successivamente alle disposizioni di cui all'art. 16 del D.L. 95/2012, è intervenuto l'art. 8 del D.L. 10/10/2012, n.174 con il quale si è stabilito che ai comuni soggetti al patto non si applicasse la riduzione suddetta, ma che i relativi importi fossero portati in riduzione anticipata del debito. Con D. M. 25/10/2012 la quota a carico del nostro Comune è stata determinata nella misura di € 189.308. Il Settore Finanziario ha quindi proposto all'Amministrazione l'estinzione anticipata di un mutuo dell'importo di € 193.000 predisponendo gli atti necessari da sottoporre al Consiglio e da inviare alla C.D.P. spa.

In definitiva, per quanto attiene alla parte corrente del bilancio, il saldo positivo di € 260.000 viene destinato per € 193.000 a riduzione del debito (già molto al di sotto di quanto richiesto dalla normativa vigente), per € 15.000 al fondo di riserva e per € 52.000 ad ulteriore accantonamento sul fondo per il rispetto del patto di stabilità (il cui obiettivo è, alla data odierna, già raggiunto senza che esistano presso gli uffici comunali pagamenti in sospeso).

Altre variazioni da segnalare riguardano le previsioni della parte in conto capitale:

- La prima riguarda l'avanzo vincolato 2011 (di provenienza Regione) per un importo di € 300.000 che non era chiaro se di nostra spettanza o da trasferire al Comune di Campi Bisenzio: essendo stato appurato che le somme dovranno essere gestite dal Comune di Sesto, le stesse vengono riportate sul competente capitolo di bilancio;
- La seconda, più significativa, è relativa al finanziamento dell'opera di riqualificazione di piazza IV novembre in parte finanziata mediante assunzione di un mutuo per € 568.000. Le

maggiori entrate da OO.UU. accertate alla data odierna (pari ad € 441.000) sommate ad altre entrate in conto capitale di minore importo, consentono di evitare il ricorso all'indebitamento così da finanziare l'opera interamente con risorse proprie dell'ente;

- Infine si segnala l'iscrizione in bilancio di un trasferimento regionale per interventi di risanamento acustico in Viale Ariosto per un importo di € 276.000.

A seguito della variazione proposta permangono l'equilibrio economico e il pareggio finanziario (art. 193 comma I, D.L. 18/08/2000, n. 267) di Bilancio . Permane inoltre la coerenza delle previsioni di bilancio, conseguenti la variazione di assestamento generale, con l'obiettivo del patto di stabilità interno artt. 30-31 L. 183/2011 "Patto di Stabilità interno 2012/2014", come dettagliatamente specificato negli allegati A, B, C, D, e G alla proposta di deliberazione in argomento.

Visti i pareri favorevoli, in linea tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente in ordine all' art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 relativamente alla proposta di deliberazione in esame,

il Collegio esprime parere favorevole alla proposta, avente per oggetto:

"Bilancio di Previsione 2012 – Piano triennale degli investimenti 2012/2014–: variazione di assestamento generale del bilancio e applicazione di quota parte dell'Avanzo di Amministrazione 2011.

Sesto Fiorentino. Li 12 novembre 2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Dottor Eros Ceccherini



• Revisore Dott.ssa Nadia Lazzarini

